LA NUOVA STAMPA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 2
Spedizione in abbon. post. - Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

INSERZIONI: Unione Pubblic. Ital. - Via 6, Teresa 7 - Telef. 49039 53961 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunci comm. L. 40, Finanziari L. 46, Necrologie L. 30 - Pubbl. econom., condiz. in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Telef. 41329): Arte cinematografica, Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Scuole, Seguendo la cronaca, I divertimenti: L. 55 per linea in corpo 6. - Pagam. anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Estero, L. 950; 440; 236.

Frangar, non flectar

GIOVEDÌ 6 Settembre 1945 - Anno I - Numero 40
TORINO Via Roma - Via Bertola

Una promessa

Al recente congresso di Milano, Parri ha dato, con il suo discorso, un'altra riprova dell'alto suo carattere, un altro segno della sua cristallina dirittura. Sobrio e pacato, dimentico di ogni più lontana eco di parte, pensoso delle esigenze del Paese, fra i problemi di carattere tecnico il presidente del Consiglio ha dichiarato che si deve giungere a una soluzione legislativa riguardante i comitati di gestione aziendali, allo scopo di regolarmente immettervi operai, tecnici e impiegati. «E' urgente — egli ha detto — permettere agli operai il controllo del processo produttivo». Affermazione che non sarà mai abbastanza sottolineata, promessa che si vorrebbe vedere attuata al più presto.

Fra le polemiche e le imposizioni originate e profilate da ben più vasti e appariscenti problemi, è probabile che l'affermazione del presidente del Consiglio sia a molti sfuggita; e che molti altri non vi abbiano dedicato soverchia attenzione. In realtà la partecipazione degli operai, dei tecnici e degli impiegati alla gestione delle aziende è un primo passo fondamentale per lo avverarsi di una sana, autentica democrazia; soltanto in apparenza, e dai superficiali, può essere considerata come un particolare di secondo o terzo piano. Si sono fatte tante chiacchiere, in tutti i toni, circa l'elevazione e i diritti delle masse; molte altre quasi certamente si faranno; ma sta di fatto che i programmi troppo vasti, e accesi, e generici, finiscono per cadere nel vuoto, dopo aver suscitato vane e deleterie illusioni, se non vedono un principio d'attuazione, coerente e persuasivo. La partecipazione dei lavoratori alla gestione della comune impresa, già lo si accennò in uno dei primi numeri de *La nuova Stampa*, oltre ai fattori tecnico-economici che in sè [illegible] e coinvolge, può rivelarsi uno squisito ed essenziale fattore di educazione politica. Qualunque dottrina si voglia infatti predicare che intenda essere una dottrina «di masse», o «per le masse», quella dottrina non potrà mai prescindere dall'unità costitutiva delle «masse» stesse, dall'individuo. Ora, qualunque promessa o teoria si voglia affacciare particolarmente dedicata al lavoratore, questi avrà anzitutto e pur sempre una sua personalità, una sua famiglia, una sua casa, un suo orgoglio, una sua dignità. Si fanno progredire le masse unicamente offrendo al singolo la libera e concreta possibilità di procedere per una sua via, di migliorarla e di migliorarsi. E la partecipazione del lavoratore al consiglio di gestione dell'azienda alla quale appartiene gli darà contatti molteplici e chiarificatori, lo indurrà ad approfondire per conto suo, e secondo le sue possibilità, quei problemi che dalla gestione stessa gli saranno rivelati; vedrà quale palestra di probità possa essere anche il campo, apparentemente arido, della pura tecnica; si appassionerà alle sorti della sua officina con nuove e più profonde convinzioni; si sentirà collaboratore, non macchina, non numero d'una cartolina da far timbrare due o quattro volte al giorno; e guardando l'immenso o il piccolo opificio nel quale lavora, con modesto ma legittimo orgoglio potrà dire: «casa mia».

Partecipare al complesso della produzione, conoscerne via via difficoltà e anche retroscena per meglio intenderli e superarli, averne un tangibile e proporzionato riconoscimento economico, potrà infine trasformare l'operaio in un singolare artigiano, immesso con le sue facoltà d'aderenza e d'iniziativa in immense prospettive di reparti e di capriate; congegno di un congegno quasi infinito, ma anche e soprattutto uomo, e sempre più consapevole. Di qui gli verrà una sicurezza nuova, serena: sentendosi parte operante di un tutto che sarà anche suo, questo gli darà, fattore primo ed essenziale, la tranquilla convinzione di un'assicurata *continuità* di lavoro. Perchè quel lavoro egli, quasi quotidianamente, verifica; e perchè quel lavoro, nelle dovute proporzioni, egli stesso, per quel che può e sa, dirige.

La promessa del presidente Parri noi vogliamo considerarla un impegno. Non si lasci sviare o distrarre da altre preminenti cure, non se la dimentichi; e ce la confermi al più presto, precisa ed efficiente, in una disposizione legislativa. Prima dell'inverno. Avrà diritto alla gratitudine dei nostri lavoratori e di quanti, delle loro sorti, sono solleciti e pensosi: vale a dire del miglior popolo italiano, nel quale devono essere compresi molti degli stessi industriali che questi problemi intendono, e ne desiderano un'equa soluzione.

I liberali si ritirano dalla Lega delle cooperative

Accuse dell'organo democristiano alla Commissione sindacale in Russia

Roma, 5 settembre.

I liberali si sono ritirati dalla Lega delle Cooperative obiettando che la loro adesione alla costituenda Lega nazionale si era ispirata ad un superiore concetto di fattiva e leale cooperazione, mentre, dicono essi, il congresso, tenutosi a Roma nei primi tre giorni di settembre, ha assunto un tono comiziale e alcuni delegati hanno dato prova di animosità.

Il Popolo, premesso che è impossibile disinteressarsi di manifestazioni atte a incrinare l'unità alla quale si dichiara di voler essere fedeli, scrive che «il caso della missione sindacale italiana ritornata in questi giorni dalla Russia è a tale riguardo quanto mai sintomatico per l'evidente esorbitare che essa sta facendo in campi che non le sono propri, con interviste e dichiarazioni che non riguardano argomenti sindacali così da prestarsi al facile gioco propagandistico di cui sono evidenti i fini e gli scopi politici. Per questo — conclude l'organo della D. C. — non possiamo non domandarci se ciò era nei compiti che la missione aveva ricevuto in rappresentanza e a nome di un partito ma dei lavoratori italiani «unitari»; a meno che, dopo la missione a Mosca, essa non debba svolgere ora, una ben precisa e qualificata missione in Italia».

La Consulta convocata per il 25 settembre

Il rifornimento dell'industria tessile nell'esposizione del Ministro Gronchi

Roma, 5 settembre.

Si è riunito stamane al Viminale il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza di Ferruccio Parri.

Il Consiglio ha approvato in materia militare uno schema di decreto concernente la revoca dei bandi di dichiarazione di «zona di operazioni», a partire dal 16 sett. corr., la cessazione del trattamento economico di guerra al personale militare e militarizzato, [illegible] la smobilitazione del personale civile ed un altro schema riguardante l'aumento temporaneo delle indennità militari per gli ufficiali e sottufficiali in S. P. E. dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza e la concessione di un'indennità mensile ai graduati e militari di truppa.

Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina del primo Presidente della Corte di Cassazione nella persona del dott. Giuseppe Pagano, presidente di sezione della Corte stessa.

E' stato poi disposto l'aumento del 70 % delle tariffe professionali dei commercianti e dei ragionieri.

Inoltre il Consiglio ha deciso che la Consulta nazionale si riunisca per la prima volta in seduta plenaria il 25 corr.

E' stato quindi approvato un decreto contenente disposizioni sulla stampa.

Con tale provvedimento si stabilisce che l'editore di giornale, di rivista o di altre pubblicazioni periodiche il quale assume come professionista o pubblicista persona cancellata dai rispettivi albi o sospesa dall'esercizio professionale per ragioni di epurazione, è punito con la reclusione fino a 3 mesi e con la multa fino a 100 mila lire. Il direttore o il redattore responsabile del giornale, della rivista o della pubblicazione periodica il quale si vale dell'opera della persona di cui sopra, incorre, senza pregiudizio dell'azione penale, nel caso di concorso nel reato commesso dall'editore, nella sospensione dall'esercizio professionale per un tempo non inferiore a due mesi e, se ricade nella violazione, è cancellato dall'albo.

Successivamente il Consiglio ha approvato uno schema di decreto recante provvidenze a favore della Sardegna ed un altro concernente l'integrazione per 300 milioni del fondo autorizzato per l'esecuzione di lavori di riparazione di opere pubbliche.

Nel corso della seduta il ministro Gronchi ha fatto alcune precisazioni circa la situazione dell'industria tessile, quale si presenta in rapporto alle importazioni di materie prime. Per quanto riguarda il cotone, sono già state acquistate in America 96.400 balle delle qualità più adatte alla nostra industria in base al piano transizionale settembre-dicembre e a quello 1946. Le prime 52 mila balle giungeranno a Genova e a Napoli fra il 15 settembre ed il 15 ottobre. E' in corso la preparazione del programma di distribuzione, nel quale le industrie dell'Italia centro-meridionale avranno un trattamento particolare di preferenza.

Per quanto riguarda la lana si può considerare assicurata una prima importazione di 11 mila tonn., che saranno fornite per la maggior parte dal Governo britannico.

Si vanno poi prospettando fin da ora interessanti possibilità, da fonte privata, di notevoli importazioni da destinare a lavorazioni, per le quali il saldo della trasformazione industriale sarebbe compensato in materie prime. Ci si può perciò attendere da queste importazioni un deciso influsso sull'andamento dei prezzi dei manufatti di cotone e di lana e sulla ripresa continuativa della produzione, la quale, progressivamente, sarà in grado di provvedere al fabbisogno interno e, per il cotone, di riprendere in certa misura le esportazioni.

Leon Blum a Londra

De Gaulle prevede di non poter resistere alle opposizioni

Londra, 5 settembre.

E' giunto a Londra questa mattina il «leader» dei socialisti francesi, Leon Blum. Da parte britannica il portavoce del Foreing Office ha dichiarato oggi che il Governo britannico non ha avuto finora alcuna notizia ufficiale in merito alle ragioni che hanno motivato la visita di Leon Blum in Inghilterra.

Prima di partire Blum si è incontrato con De Gaulle.

Nei circoli diplomatici della capitale francese si afferma che nel colloquio avuto con Léon Blum il generale De Gaulle ha dichiarato al capo socialista che l'instabilità politica all'interno della Francia si rifletterà sulla posizione del Capo della Nazione.

De Gaulle ha detto a Blum che la mancanza di concordia nazionale specie sulla questione costituzionale nelle prossime elezioni potrebbe costringerlo a dimettersi. De Gaulle ha aggiunto che in caso di sue dimissioni vedrà con piacere il potere assunto da Blum. La conversazione tra i due uomini politici si è svolta ieri ed è durata un'ora e mezza e si afferma che in essa De Gaulle ha discusso con Blum un primo accordo per consolidare il centro destro e il centro sinistro del partito socialista francese, allo scopo di controbilanciare la crescente potenza dei comunisti francesi.

Vecchie pietre e storia recente

Sulla litoranea per Trieste - Esperienze che fan cambiare di parere - I segni del passaggio dei tedeschi - La jettatura di Miramare

(Dal nostro inviato)

Pieris, settembre.

Passato l'Isonzo, ecco il paesetto di Pieris. In friulano, Pieris vuol dire «pietre». Esso nacque cioè sulle pietre, ed il nome gli è rimasto, anche se le pietre furono tirate su tutte per costruire. Intorno si stende la laboriosa campagna friulana, solida, tenace, abituata alle guerre, da secoli. Essa ha tenuto fronte da brava alle ultime vicende, senza scoraggiarsi troppo, nè per il sopraggiungere dei germanici, nè per le minacce del cielo. E' risaputo che i contadini sono la parte più sana del popolo. Una recente statistica informa che, per ogni 106 intellettuali, c'è un pazzo, e uno pazzo per ogni 18 mila 681 agricoltori. Veramente, ora un alito di follia politica sfiora anche gli agricoltori, ma è la malattia del momento e non è facile sfuggirle. Verso la metà di giugno, essi inviarono ai proprietari delle terre una circolare che diceva: «I contadini intendono *di ottenere un trattamento migliore di quello in vigore col regime fascista, o più precisamente* intendono *che sia stabilita per tutti i prodotti agricoli una divisione che accordi: il 70 per cento a favore dei mezzadri ed il 30 per cento a favore dei contadini...». E poichè tale* intendimento *era stato «deliberato all'unanimità», si credette di potergli dare immediatamente valore di legge. Si fece correre la voce che ciò sarebbe avvenuto senz'altro sotto la dominazione di Tito, e qualche vaga nostalgia di slavismo passò per [illegible].*

Nostalgia scomparsa

Le nostalgie si traducono spesso in amarezza al contatto della realtà. Pieris ebbe gli Slavi dal maggio al 12 giugno. E, se mai lo fu, Pieris non è più nostalgica.

La strada asfaltata corre in direzione di Monfalcone, punteggiata, ai margini, da platani già robusti. Ce n'erano di più, ma i tedeschi ne abbatterono uno sì e uno no, per far tronchi da opporre ai carri armati. E una furia di abbattimento si scagliò il 25 luglio del '43 contro l'aerodromo di Ronchi, previo saccheggio. Quando vennero i tedeschi, parve che l'aerodromo servisse loro. Si cominciò a riattarlo, e, nei pressi, venne su una casetta; poi i tedeschi cambiarono idea, fecero saltare la casetta, e iniziarono la demolizione dell'aerodromo. Oggi, di quanto — con ala misera — sognò, di potenza aerea, la vanagloria fascista, non rimangono che qualche rottame di ferro non ancora raccolto, e qualche rottame di parole non ancora cancellato del tutto.

A Monfalcone, si prende contatto con il Carso e con una storia più evidente degli ultimi fatti. Le stelle rosse e gli evviva slavi — «zivela» o «zivio» — sono più frequenti. Monfalcone è cittadina italiana quasi al cento per cento ma, nel suo cantiere, lavorano molti slavi del territorio carsico. Quando arrivarono le bande di Tito, fu convocata gente in piazza per chiederle — in italiano — se voleva essere slava. La risposta fu unanime. Tutti dissero di «sì», in italiano. Dopo una quarantina di giorni, entrarono gli Alleati, e non ci fu finestra che non esibisse un tricolore italiano, in un delirio di festosità generale. Ciò si spiega facilmente: le domande alla folla — specialmente se appoggiate con le mitragliatrici — portano a risposte precalcolabili; inoltre, la piazza, oggigiorno, non ha più la funzione della piazza antica. Questa, allora, era proporzionata alla popolazione che — occorrendo — si poteva raccogliere per intero. Adesso, una piazza piena ne raccoglie soltanto una parte, e quella assente ha spesso ragione.

I lupi erano di bronzo

Visto da lontano, con le sue ciminiere diritte e le sue gigantesche braccia meccaniche intatte, il cantiere sembra non avere sofferto molto dei bombardamenti aerei. Invece, è malconcio. Gli slavi promisero, tuttavia, meraviglie di riatto, sviluppo e lavoro. Oggi, si va dicendo altrettanto con la aggiunta che un nuovo grandissimo porto dovrebbe fare tutt'uno di Monfalcone e Trieste. Un avvenire da fate. E, a prendere la parola come voce del verbo «fare», andrà benissimo.

Le foci del Timavo conservano sempre l'attonita, assurda immobilità del loro arrivo alla luce dopo un lungo, tormentato ed oscuro percorso sotterraneo, durante il quale le acque han perduto via via la loro irruenza originaria. Nei pressi, sta l'Hermada, il tragico baluardo di collinette che fece appena in tempo a diventare celebre con le sue basse gobbe pietrose, prima che i carri armati si vestissero di acciaio a tonnellate. Oggi, sarebbe stato travolto in pochi secondi. Nell'altra guerra, non ci fu verso di superarlo, malgrado un eroismo leggendario che fu poi ricordato da un monumentino: due lupi, in memoria della brigata omonima, sopra un sasso qualsiasi. Sotto, un'iscrizione. Vennero i tedeschi e portarono via i lupi. Lasciarono però l'iscrizione. I lupi erano di bronzo.

Sistiana è un paesetto a più di metà strada fra Monfalcone e Trieste. In una casa c'è scritto che lì comincia la Jugoslavia, ma si tratta di qualche opinione personale. In questa zona, antichissimamente, fu combattuta una grande battaglia fra i Romani e gli Istri, gente bellicosissima. Gli Istri vinsero quella che, a bridge, si chiama la prima mano, poi si misero a banchettare, perchè allora l'appetito eroico qualificava i guerrieri. Ne troviamo conferma in Omero e in Gian Battista Vico, per tacer dei minori. I Romani sorpresero gli Istri nella prima digestione e li sterminarono. Le case diroccate che ora si vedono non risalgono a quel fatto d'armi, bensì a una miserabile operazione di polizia punitiva delle S.S. Per un reato ai danni delle forze germaniche, commesso da ignoti, fu dato fuoco all'intero paese, e ad altre borgate. Ricordo di essere passato, allora, con il treno, in mezzo al fumo, abbastanza denso. Non dimenticherò facilmente di avere veduto — in uno squarcio — una donna bionda, giovane, apparentemente bella, in calzoni, con la rivoltella al cinturone, le mani in tasca e la sigaretta in bocca.

I tedeschi non sapevano

Infiliamo ora la strada litoranea vera e propria, un bel nastro di asfalto, scavato per lo più nella roccia viva e che si specchia tutto nel mare. Sullo sfondo è Trieste, ma, prima, spicca il castello bianco di Miramare, il triste «nido d'amore» costruito invano e gode fama di jettatore. Forse i Tedeschi non lo sapevano, perciò, il 20 aprile di quest'anno si riunirono, con i loro fascisti, nei suoi saloni per festeggiare il compleanno di Hitler.

La parte a monte della litoranea — spessissimo a scarpate di muri a secco — si prestava molto per le scritte fasciste, e il fascismo che viveva di parole, ne approfittò a grossi caratteri. Molte di queste iscrizioni sono ancora lì, intatte. Gli anglo-americani hanno molto sviluppato il senso dell'humour.

Dopo Miramare, l'Italia si annuncia con il suo bel faro della vittoria che torna un po' a biancheggiare, dopo essere stato annerito — quasi veste di lutto — durante l'occupazione germanica. In seguito, viene la lingua. In difetto di quella parlata, la Jugoslavia si aiuta con quella scritta su i muri, a vernice, naturalmente rossa. Per lo più, si tratta di evviva alla Russia, a Tito, al progressismo, con l'interferenza di qualche abbasso. I caratteri, in genere, sono eleganti, a stampo — il che fa pensare a un'organizzazione più che all'entusiasmo. La vernice, però, è di qualità scadente, non ha resistito alla pioggia.

Antonio Antonucci

Domani entrano a Tokio le truppe americane

Gli inglesi sbarcano a Singapore - Dichiarazioni di Byrnes in merito alla sorte delle Curili e di Sakhalin

Nuova York, 5 settembre.

I giapponesi hanno fatto il viso dell'armi ai soldati americani sbarcati sul loro suolo, ed i primi occupanti non vedevano intorno a sè che freddezza e sguardi carichi di odio. In qualche città c'è stato perfino una fuga generale delle donne, che cercavano di mettersi in salvo contro possibili attentati da parte degli statunitensi, che erano stati dipinti come bruti assetati di sangue e di violenza. Ma invece la verità si è fatta strada e il tradizionale buon umore dei soldati americani ha avuto la meglio su tutte le stupide dicerie ed i bimbi hanno incominciato a sorridere seguiti in breve anche dagli adulti.

Continua intanto il metodico sbarco delle truppe di occupazione. Secondo quanto comunica l'*I.N.S.*, il I Reggimento di Cavalleria meccanizzata occuperà Tokio sabato mattina. I soldati di questo reparto che si sono particolarmente distinti nella liberazione di Manila, occupano già quattro importanti aeroporti nei sobborghi sud-occidentali di Tokio e altri punti strategici nella zona della Capitale. Il Generale Mac Arthur seguirà il Reggimento e stabilirà il suo Quartier generale nell'Ambasciata degli Stati Uniti; per il momento egli alloggia in una casa privata di Yokohama.

Il Generale Eichelberger, comandante dell'8a armata americana ha dichiarato che entro cinque settimane 400 mila soldati americani occuperanno il suolo metropolitano del Giappone dando così un'idea della rapidità con la quale verrà estesa l'autorità di Mac Arthur sul Giappone conquistato.

In un breve riassunto dato alle due Camere sulle perdite subite dal Giappone durante la guerra sono state fornite le seguenti cifre: Militari dell'esercito e della marina rimasti uccisi 510 mila; navi perdute 684, fra cui 8 navi da battaglia, 10 portaerei, 38 incrociatori, 135 cacciatorpediniere e 131 sommergibili; aeroplani perduti oltre 51 mila.

Truppe britanniche e indiane hanno iniziato nella mattinata di oggi l'occupazione di Singapore. Secondo una notizia di Radio Singapore i primi reparti alleati hanno posto piede in città alle ore 12,30.

In merito a quanto proclamato da Stalin sull'annessione da parte della Russia delle Isole Curili e di Sakhalin, la *I.N.S.* informa che il segretario di Stato Byrnes prima di partire per l'Europa ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha infatti affermato che gli Stati Uniti si oppongono all'atteggiamento preso dalla Russia con l'occupazione da parte di forze sovietiche delle isole Curili e della parte meridionale dell'isola Sakhalin.

Il Ministro tuttavia ha aggiunto che egli crede di raggiungere un accordo con la Russia su questa questione. Nonostante il fuoco di fila di domande dei giornalisti, il Ministro ha rifiutato di fare altri commenti.

IL PRESTITO

70 miliardi affluiti a tutto il 2 settembre

Roma, 5 settembre.

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«Le sottoscrizioni al Prestito 5 % nell'Italia settentrionale si sono chiuse con ottimo risultato. I versamenti affluiti alle sezioni di tesoreria a tutto il 2 settembre ammontano a 70 miliardi e due milioni di lire e sono destinati a crescere ancora di alcuni miliardi per effetto di sottoscrizioni non ancora registrate. La divisione regionale dei versamenti è la seguente: Lombardia 22 miliar. di 55 milioni di lire; Piemonte 16 miliardi 64 milioni. Seguono in ordine Veneto, Emilia, Liguria.

Imprese di falsari in Francia

Cinque miliardi di biglietti da mille falsi

Parigi, 5 settembre.

Si ha notizia che la «Sureté» di Parigi è venuta a capo di una vasta organizzazione di falsari che aveva ramificazioni oltre che a Parigi, anche a Marsiglia, a Bordeaux, a Clermont-Ferrand, a Nancy e in altre località, specializzatasi nella falsificazione e spendita di biglietti da mille franchi francesi. La scoperta della banda è avvenuta in condizioni singolari. Un sergente americano, certo Harvey Patterson, fu arrestato perchè sorpreso a vendere sigarette al mercato nero e fu trovato in possesso di una forte somma di biglietti da mille franchi falsificati. Messo alle strette egli rivelò di avere avuto il denaro da una coppia di tunisini che frequentavano un «cabaret» di Montmartre. Risalendo le catene delle responsabilità la «Sureté» riusciva a scoprire le fila di una complessa organizzazione di falsari di varie nazionalità che aveva vaste ramificazioni in tutta la Francia ed aveva stampato e messo in circolazione circa 5 miliardi di franchi francesi. Sono stati eseguiti numerosi arresti in varie città francesi; grossi quantitativi di biglietti falsi sono stati sequestrati.

Groza e i capi romeni conferiscono con Stalin

America e Inghilterra dichiarano di non riconoscere l'attuale governo di Bucarest

Londra, 5 settembre.

Il problema romeno, dopo gli avvenimenti interni che erano sul punto di compromettere l'unità del governo, è salito in primo piano tra le questioni europee. Ieri una missione romena diretta dal primo ministro Groza e composta dal ministro degli esteri Tatarescu e da altri membri del Gabinetto romeno, è giunta a Mosca.

Il loro arrivo nella capitale sovietica segue alla pubblicazione avvenuta a Bucarest di un bollettino in merito al dissidio esistente tra il governo di coalizione e l'opposizione capeggiata da Maniu e Bratianu. Il bollettino denunciava il tentativo fatto dall'opposizione per rovesciare il governo e confermava l'intenzione del Gabinetto in carica di voler continuare a difendere gli interessi della Romania.

Ieri sera Groza, Tatarescu e gli altri membri del Gabinetto sono stati ricevuti da Stalin.

Il portavoce del Governo britannico ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono decisi a perseverare nel proposito di non riconoscere l'attuale Governo romeno malgrado esso goda l'appoggio dell'Unione sovietica. Egli ha aggiunto che il Governo britannico ha accettato la proposta fatta dal segretario degli Esteri americano Byrnes di mantenere un atteggiamento riservato nei confronti del presente Governo romeno, in attesa della prossima conferenza dei ministri degli Esteri.

Il presente atteggiamento anglo-americano è stato determinato dal rifiuto sovietico di accettare una consultazione delle tre maggiori potenze nei riguardi della formazione di un nuovo Governo romeno che fosse accetto alle Nazioni Unite. Tale richiesta di consultazione fu sollecitata a suo tempo — come è noto — dallo stesso Re Michele di Romania.

Riferendosi alle consultazioni in corso a Mosca fra la missione romena diretta dal primo ministro Groza e le autorità sovietiche il portavoce del Governo britannico ha dichiarato che nessuna notizia ufficiale è giunta a Londra in merito al loro contenuto.

Come a Londra si discuterà dei problemi territoriali italiani

Pronostici sull'atteggiamento della Russia nei riguardi delle pretese di Tito
Voci discordi su alcune colonie - L'Italia sarà probabilmente interpellata

Londra, 5 settembre.

Si è venuto a sapere questa notte che i Ministri degli Esteri delle cinque grandi Potenze hanno completato il programma per il loro incontro che avverrà la settimana prossima e durante il quale essi studieranno l'assetto futuro dell'Europa e porranno le fondamenta per la pace. La conclusione di un trattato di pace con l'Italia — come è noto — è il primo dei problemi posti all'ordine del giorno.

Sembra certo che quando sarà discusso il trattato di pace con l'Italia, la Russia appoggerà le richieste della Jugoslavia per Trieste. Quando le truppe di Tito furono costrette dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti a ritirarsi da questo porto conteso, Tito disse che egli avrebbe posto le sue richieste al tavolo della pace.

Si è venuti anche a sapere che gli altri problemi in programma comprenderanno:

1) La decisione se si dovrà prendere in considerazione ora la conclusione dei trattati di pace con l'Ungheria, la Romania, la Finlandia e la Bulgaria o se essi dovranno essere rimessi alla prossima sessione.

2) La destinazione delle zone industriali tedesche della Ruhr e della Sarre. Si ritiene che il Consiglio non prenderà per ora in considerazione le richieste olandesi e belghe contro la Germania.

3) Una proposta che sembra sia stata fatta da Byrnes per creare una commissione alleata allo scopo di controllare le vie fluviali. Si ritiene che essa avrà l'approvazione dei Governi britannico, russo e francese.

4) Un esame generale dell'intera questione dei Balcani. Ci si attende che la Russia appoggerà il maresciallo Tito nella controversia contro re Pietro.

L'Italia non sarà rappresentata alla conferenza nè si chiederà ad essa di esporre il suo punto di vista, ma — a quanto dice l'I.N.S. — verrà chiesto all'Italia di fornire informazioni solo nella fase preliminare della conferenza.

L'ambasciatore d'Italia conte Carandini è rientrato a Londra dove si apprende l'arrivo di un esperto coloniale italiano, il governatore di colonia Cerulli. Per quanto riguarda le Colonie italiane si apprende dalla stessa fonte che ciascuna colonia verrà esaminata separatamente e che particolare attenzione sarà prestata all'avvenire della Libia la quale potrà essere posta sotto il controllo internazionale. Si ricorda che è stata anche proposta la sistemazione in Libia di circa 40 mila polacchi.

Per quanto riguarda l'Eritrea, a Londra ne verrà proposta la spartizione; parte dell'Eritrea verrebbe assegnata all'Etiopia, una seconda parte verrebbe incorporata nel Sudan anglo-egiziano mentre la zona costiera con il porto di Massaua verrebbe controllata dall'Inghilterra. Si ritiene pure che la Somalia italiana possa venire assorbita dai territori confinanti. Al contrario il *Daily Telegraph* afferma che nessuna previsione è possibile fare sul destino della Somalia e «la sua annessione ai territori confinanti sembra poco plausibile».

Si apprende da fonte ufficiosa che l'Italia non sarà invitata alla prossima nuova conferenza delle Potenze firmatarie della conferenza di Algesiras a meno che nel frattempo l'Italia non cessi di essere considerata potenza nemica.

Le truppe spagnole ritirate da Tangeri

Parigi, 5 settembre.

Si è appreso oggi che la Spagna ha già ritirato dalla zona internazionale di Tangeri la maggior parte delle sue forze. Nei circoli diplomatici si presume che la risposta del governo madrileno alle richieste anglo-francesi sarà costituita da una lunga difesa dell'azione unilaterale intrapresa dalla Spagna nel 1940 allorchè truppe spagnole procedettero all'occupazione della zona e da una rinnovata protesta contro la partecipazione russa all'amministrazione di Tangeri.

Infatti da Tangeri si informa che duemila uomini dislocati nella zona internazionale e nominalmente agli ordini del Califfo del Marocco spagnolo sono già stati ritirati. Resta ancora nella zona un comando spagnolo ed una piccola guarnigione.

De Gasperi parla sui nostri problemi esteri

Bologna, 5 settembre.

L'«Avvenire d'Italia» pubblica una intervista del suo corrispondente romano con il ministro degli Esteri, on. Alcide De Gasperi.

Interrogato circa la soluzione dei problemi internazionali che interessano l'Italia il ministro ha poi detto:

«Non posso veramente fare previsioni. Mi pare però che il concetto della pace punitiva perda terreno e sia in programma l'idea di una pace costruttiva. Chi potrebbe proporsi di ferire mortalmente la nostra vitalità nazionale? Non la Russia perchè siamo un popolo di lavoratori a cui non rimangono che le braccia e le grandi tradizioni di civiltà; non la Francia, sorella latina, alla quale l'Italia può offrire il concorso delle sue forze ricostruttive che risiedono nei 45 milioni di italiani; non gli anglo-americani coi quali abbiamo combattuto negli ultimi due anni. La flotta dovrebbe essere punita perchè si coperse di elogi al servizio degli alleati? Le nostre vecchie colonie dovrebbero scomparire perchè servono di sfogo alla pienezza della nostra riconquistata libertà? Ma noi non comprendiamo che si prendano precauzioni contro pericoli futuri, perchè dopo la lezione avuta non è probabile che gli italiani ritentino avventure; la spoliazione sarebbe la [illegible] non la liberazione.

Churchill non s'è incontrato con il principe Umberto

Roma, 5 settembre.

L'Ambasciata britannica è autorizzata dal signor Winston Churchill a dichiarare che le voci di un suo incontro con S. A. R. il Luogotenente del Regno durante l'attuale visita in Italia, sono false.

L'Ammiraglio Garofalo, aiutante di campo del Luogotenente, che ha pure dato analoga smentita, ha precisato che il principe si trovava a Roma nelle giornate di venerdì, sabato e domenica.

Grande rastrellamento in due quartieri di Roma

Armi scoperte - Un ladruncolo ferito

Roma, 5 settembre.

Una vasta operazione di forze di polizia si è svolta durante la mattinata e sino alle 10,30 di stamane nei quartieri Tiburtino Terzo e di Pietralata, dove da tempo erano stati segnalati dei centri di contrabbando e di malvivenza favoriti dalla disponibilità di numerose armi.

Alle ore 3 le forze cui era affidata l'operazione, provenendo dai rispettivi accantonamenti, si sono concentrate nei pressi del Verano. Esse comprendevano circa 1000 uomini, tra carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, e disponevano di 8 carri armati, di 4 autoblinde e di 40 autocarri dell'esercito. Le comandavano il vice-Questore Foresti, il capo dell'ufficio politico, della Questura, Bottino, e il capitano dei carabinieri Fienga.

Alle 4 una colonna dei contingenti operanti si è diretta verso Pietralata, mentre una seconda colonna raggiungeva Triburtino Terzo. L'una e l'altra hanno quindi circondato le due località.

Alle 5,30 è stato impartito l'ordine di iniziare il rastrellamento in tutte le case allo scopo di accertarvi la presenza di armi e di refurtiva. Sono stati visitati, ad uno ad uno i singoli appartamenti, così come i locali a pianterreno gli scantinati e le cantine e nel corso di tali visite domiciliari sono state arrestate e fermate una cinquantina di persone per detenzione di armi e di refurtiva. Tra le cose repertate figurano un motore d'automobile, due mitragliatrici con munizioni, una cassa di dinamite, una trentina di fucili, molte rivoltelle, benzina alleata e alcuni sacchi di biscotti anche alleati. L'operazione si è svolta senza incidenti se si esclude il ferimento di un civile che, appiattatosi in una vigna, all'alt si dava alla fuga. Si trattava di un ladro di uva.

Due ragazze su una "jeep" spogliate da alcuni giovanotti

Roma, 5 settembre.

Due ragazze italiane, che si trovavano a bordo di una camionetta americana in compagnia di soldati alleati, sono state fatte scendere da alcuni giovanotti, i quali le hanno spogliate e le hanno costrette a camminare nude per una strada che conduce a piazza Colonna, uno dei centri della vita notturna dei soldati alleati. La polizia militare alleata ha sciolto l'assembramento subito costituitosi di circa duemila persone, usando sfollagente e cani della polizia. Le autorità alleate non hanno fatto commenti. Queste manifestazioni di gelosia rappresentano casi isolati e sono anche divenute molto più rare che alcuni mesi fa, quando le ragazze italiane venivano spesso sottoposte al taglio dei capelli oppure venivano spogliate e tuffate nelle fontane.

(A. P.)

Il Questore di Varese e i fascisti repubblicani

Una rigorosa ordinanza

Varese, 5 settembre.

Il Questore di Varese ha ordinato quanto segue:

Tutti coloro che fecero parte del p.f.r. o comunque sottoscrissero schede di adesione al predetto partito dovranno, sotto pena di arresto, presentarsi entro il 15 del corrente mese davanti all'Autorità di P. S. del luogo dove essi hanno domicilio e notificare per iscritto le loro generalità complete, la provenienza, il domicilio, il posto di lavoro, la classifica dell'impiego, le cariche o mansioni esplicate eventualmente presso pubblici enti nel periodo repubblicano. Lo stesso obbligo è fatto a tutti coloro che furono processati dopo il 25 aprile ultimo scorso dalla Corte di Assise Straordinaria e poi scarcerati perchè assolti in istruttoria o in giudizio. Le Autorità di P. S. rilascieranno ai neo-fascisti un foglio attestante l'adempimento dell'ordine. Pertanto i neo-fascisti non possono allontanarsi dal comune del proprio domicilio senza autorizzazione dell'autorità locale di P. S. inserita nel foglio di cui sopra. Per ragioni di lavoro l'autorizzazione potrà essere data con carattere permanente. I neo-fascisti dovranno però essere segnalati per la vigilanza all'autorità di P. S. del comune di trasferta. I neo-fascisti sorpresi fuori del comune di domicilio sprovvisti d'autorizzazione saranno arrestati ed internati».

Una precisazione ministeriale sui libri di testo

Roma, 5 settembre.

A complemento di sue precedenti istruzioni il Ministro della Pubblica Istruzione precisa che i vecchi libri di testo potranno seguitare ad essere usati nelle scuole se e in quanto essi non sono inquinati da esaltazioni di idee e di costumi fascisti. In tal caso dovranno ovviamente essere banditi da ogni ordine di scuole.

Nuovo rinvio del processo Amicucci

Brescia, 5 settembre.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, si comunica che Ermanno Amicucci ex direttore del *Corriere della Sera* e Paolo Uccelli ex prefetto di Milano saranno giudicati dalla Corte Straordinaria di Assise di Brescia, martedì 25 e giovedì 27 settembre.

I banditi saranno buoni se saranno... amnistiati

La grottesca proposta di "Vivere" - Chi è costui? - L'esperimento di tre giorni

Un giornale milanese ha pubblicato la strana proposta di «un'amnistia da concedersi agli estromessi dalla società per motivi politici ai quali il sostentamento giornaliero è legato ad atti di sabotaggio». Tale amnistia, secondo lo scrivente che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Vivere», avrebbe lo scopo di far cessare per alcuni giorni — che servirebbero da esperimento — i reati contro la proprietà che si verificano a Milano in proporzioni tali se non da allarmare, certo da impensierire i cittadini della capitale lombarda.

Alla strana proposta contenuta nella lettera inviata dall'ignoto, ha risposto il giornale milanese che, accettando questa specie di romanzesca prova che sta un po' fra la spavalderia e il ricatto, ha fissato i giorni 6, 7 e 8 di settembre come... «tregua della delinquenza nella città». Il giornale, pur prospettando la più semplice e naturale delle ipotesi, e cioè che tutto non sia che un trucco o uno scherzo, conclude la notiziola con uno «staremo a vedere» che è, com'è naturale di [illegible]guazione e di speranza.

La lettera, come abbiamo detto, è firmata «Vivere», ma tale pseudonimo, precisa il misterioso sconosciuto al quale, evidentemente, piacciono i romanzi polizieschi, non si riferisce soltanto alla sua fantomatica persona, ma ad un'intera banda.

Proprio a questo punto della lettura e delle nostre scettiche considerazioni, ci è pervenuta una segnalazione da Vernante, paesello poco distante da Cuneo, altrettanto misteriosa quanto la lettera e vuole spiegare molte cose. Dunque, secondo il nostro informatore, il personaggio... «Vivere» esiste veramente, e come! Egli sarebbe appunto nelle condizioni di coloro che sono stati «estromessi dalla società per motivi politici» e soggiunge, per altri motivi ancora di indole assai diversa. Energico, battagliero, di bella costituzione fisica, ma più di tutto, dotato di una fantasia fiammeggiante, alimentata da una parlantina a getto continuo e convincente — continua nella sua lettera il nostro bene informato segnalatore di Vernante — questo «Vivere», che improvvisamente ricompare a Milano, come balzando dalle pagine di un romanzo di cappa e spada e si presenta quale capo di una banda a cui, oltre prestare il braccio ha anche prestato il nome non potrebbe essere lo stesso che perseguitato dai fascisti, arrestato dagli S.S. italiani, bastonato a sangue nelle carceri di Cuneo, si era dato poi alla vita partigiana? La lettera mandata al giornale milanese rivela il suo stile e le sue caratteristiche...

Fin qui l'informatore. Noi, come il giornale milanese diciamo: «Staremo a vedere».

L'ufficio militare francese lascia Aosta

Aosta, 5 settembre.

Ieri sera, quasi improvvisamente, l'ufficio militare francese di collegamento, che aveva sede nel Palazzo della Provincia, ha lasciato la nostra città per trasferirsi oltre frontiera. Messo in rapporto con le varie correnti autonomiste ed annessioniste, questo fatto è apparso uno dei più importanti. Con l'esodo dell'ufficio militare francese, più nessun comando francese si trova nella Valle di Aosta.

Un temporale al naturale alla radio

Milano, 5 settembre.

I radio-ascoltatori che, stasera, stavano gustandosi le prime battute dell'opera «Il Barbiere di Siviglia» trasmesso dal Teatro del Popolo al Castello Sforzesco, devono essere rimasti perplessi udendo fortissime detonazioni seguite dall'intenso clamore della folla che gremiva ogni ordine di posti dell'anfiteatro. Niente di allarmante o di tremendo; ma soltanto un furibondo temporale, scatenatosi improvvisamente sulla città, che determinò una fuga generale e, naturalmente, la sospensione immediata dello spettacolo.

Da GENOVA. — Una tonnellata di tabacco è stata sequestrata la scorsa notte in un magazzino di Mirarolo. Il tabacco proveniva dalla Toscana. Sono stati denunziati i proprietari del magazzino.

CRONACA CITTADINA

SPORT

Sul giuoco del calcio non si deve scommettere

Una agenzia di informazioni ha diramato alcuni giorni fa, la notizia che era stata rivolta al Ministero degli Interni formale richiesta per iniziare un regolare giuoco di scommesse sui risultati delle gare del campionato del calcio. Pareva che la cosa non dovesse avere seguito, ma ora si apprende che gli uffici del CONI per l'Italia Meridionale si schieravano a favore dell'iniziativa, e, per renderla accetta a tutti, stanno studiando un progetto a base di percentuali, per cui, ad es. il 7 per cento sugli utili verrebbe devoluto al CONI stesso, il 5 per cento alla FIGC, il 7 per cento al «Fondo di Solidarietà nazionale».

Un momento, vien fatto di dire. Freghiamoci gli occhi, riprendiamoci dalla sorpresa. Che tutti abbiano bisogno di soldi al momento attuale, è una bella cosa. Ma che si debba saltare di piè pari sopra ad ogni concetto di moralità nello sport, per farli questi soldi, è una brutta cosa. Una ben brutta cosa. Finora v'erano le corse dei cani, la pelota, il pallone al bracciale e chi più ne ha più ne metta, per dare sfogo alla bramosia del giuocatore d'azzardo. Lo sport, in queste iniziative, era fuggito inorridito, non appena era entrata la lotteria. V'era rimasto il Calcio, di attività sportive sane. Il Calcio che attrae domenicalmente centinaia di migliaia di persone ad assistere a lotte aperte, a competizioni schiette. Ora anche il si vuole portare la smania del facile guadagno a mezzo delle scommesse.

Non vorremmo esagerare, ma, per noi, la cosa equivarrebbe alla rovina del più popolare degli sports nostri. In momenti come questi in cui il denaro corre con tanta facilità, e la morale è tanto vacillante, l'esca che la lotteria getterebbe, verrebbe a far sorgere il sospetto, il dubbio della insincerità, se non di peggio, sui risultati della competizione. Sarebbe la fine del giuoco del calcio in Italia! Il pubblico se ne allontanerebbe e la vacca d'oro, quella da cui tutti vorrebbero attingere, morirebbe d'inedia. No, nè il CONI, nè la Federazione, nè il «Fondo di Solidarietà nazionale», non possono, non devono abbassarsi a tanto, per trovare fondi. La moralità ha ancora le sue leggi, e lo sportivo vero, l'uomo della strada, quello che alla domenica si vuole svagare senza il pericolo di essere ingannato, ha il diritto di far sentire la sua voce in proposito. Niente scommesse nel giuoco del calcio.

Originali gare di nuoto alla piscina Comunale

Il Comitato 1ª Zona ha organizzato alla piscina coperta dello Stadio comunale, una serie di originali gare natatorie, che avranno luogo stasera, domani e posdomani alle 21. Si tratta più che altro di esibizioni e confronti remici a scopo propagandistico, alle quali prenderanno parte numerosi concorrenti cittadini. S'intende che il programma sarà completato dalla parte tecnica sportiva alla quale parteciperanno giovani già ottimamente e seriamente preparati.

Il Genova ha acquistato il centro-mediano vercellese Travaso.

La Juventus ha ceduto il giocatore Capocasale al Bari e Bichel al Pasiulle.

CINEMA

Finalmente sì, di L. Kish

Cesco Baseggio fa il conte squattrinato e l'astronomo, con un cannocchialetto buono tutt'al più per seguire una regata; ed Enzo Fiermonte fa il cretino non meno squattrinato, che tre vecchie zie vorrebbero sposare alla ricca figlia d'un ex-pizzicagnolo, alla quale Vera Carmi insegna qualcuna delle cosidette belle maniere. Come, ma tutt'altro, così, che alla fine Enzo sposerà Vera? Non vi si può mai raccontare niente. Il film è di una mediocrità che supera la malinconia per sconfinare nella tristezza; regia inesistente, recitazione idem, montaggio idem. Oltre al Baseggio, al Fiermonte e alla Carmi, Paola Borboni e Teresa Franchini. m. g.

Profonde modifiche nell'ordinamento insegnanti

Roma, 5 settembre.

E' in corso di approvazione un provvedimento legislativo il quale fissa il nuovo «status» degli insegnanti medi, modificando profondamente la legislazione De Vecchi. Il provvedimento, che si preoccupa di contemperare la difesa dei diritti del personale insegnante con gli interessi inderogabili della scuola, regola i trasferimenti, le nomine dei capi d'istituto, ed è innovatore con la creazione del consiglio di presidenza e di direzione come organo consultivo del capo dell'istituto. Di particolare importanza risulta la disposizione che stabilisce la pubblicità delle note informative da compilarsi ogni biennio, contro le quali è ammesso ricorso al ministero. Particolari garanzie vengono infine fissate nei confronti dei provvedimenti del ministro.

Rivalità partigiana

La vendetta d'una capo-banda

La Spezia, 5 settembre.

Ieri sera il notissimo «Salvatore» al secolo Antonio Cabrelli, già commissario di brigata al tempo dell'attività partigiana, mentre cenava in una trattoria di Pontremoli, si sentiva imporre da una banda capitanata da una donna a nome Laura Seghettini, di uscire dalla trattoria. Salvatore reagiva; ma gli uomini della banda gli si facevano addosso e lo costringevano, con la forza, ad uscire e salire in una automobile pronta alla porta. La macchina si dirigeva alla volta di Parma. La spiegazione che viene fornita dell'accaduto è questa: in un periodo di vita partigiana, per un lancio effettuato dagli alleati che doveva essere appannaggio della brigata di Salvatore, un altro capo-partigiano a nome Faccio, fidanzato della Seghettini, riusciva a venire in possesso del lancio stesso e, non obbedendo alle disposizioni vigenti, ne faceva ripartizione fra gli uomini della sua banda. Ciò provocava la convocazione del «Tribunale dei monti» che decideva la fucilazione del Faccio, sentenza che veniva immediatamente eseguita. La Seghettini, dopo la liberazione, porgeva denuncia dell'accaduto; ma essendo rimasta la denuncia stessa senza considerazione, provvedeva da sè con l'azione sudescritta. Sulla sorte del Salvatore non si hanno notizie.

DUE GLORIOSI ISTITUTI da rimettere in efficienza

Anche la R. Accademia e la Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, vanto delle tradizioni militari piemontesi, non sono uscite immuni dalla catastrofe che ha travolto l'Italia.

Le rispettive sedi di via Giuseppe Verdi e di via dell'Arsenale, colpite durante i bombardamenti, non furono più in grado di funzionare con regolarità, e l'otto settembre completò il disfacimento dei due istituti, onusti di storia secolare.

L'Acc. d'Art. e Gen. infatti, trae le sue origini dall'«Accademia Reale di Savoia» fondata dal Duca Carlo Emanuele II nel 1674, col proposito di educare, oltre i paggi di S. A. R., la nobile gioventù della Corte.

Dopo la caduta di Napoleone, che aveva trasformato in Liceo la vecchia Accademia, per dare un'istruzione militare e letteraria ai giovani piemontesi, Vittorio Emanuele I, con patenti del 2 novembre 1815, ordinò l'istituzione della «Reale Accademia Militare» con lo scopo di «addestrare giovanetti a riuscire col tempo buoni Ufficiali», e dal 1860, venne limitata la frequenza soltanto agli aspiranti alle armi di Art. e Gen.

Buoni Ufficiali diede veramente in ogni tempo questo istituto torinese tra i più antichi d'Europa, che annovera tra i suoi allievi anche il precursore del nostro Risorgimento, Vittorio Alfieri, e l'artefice dell'unità d'Italia, Camillo Cavour.

Di non minore importanza nella sua vita secolare, è l'altro istituto militare cittadino: la Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, istituita a Torino nel 1739 da Carlo Emanuele III.

Uno dei maggiori geni matematici di tutti i popoli e di tutti i tempi, il torinese Luigi Lagrange, nel 1753, in età di soli 19 anni, fu chiamato a tenervi la cattedra di analisi sublime; Giovanni Plana, suo allievo e congiunto, fu docente d'astronomia; Paolo Ballada di Saint Robert e soprattutto Francesco Siacci, contribuirono con i loro insegnamenti a gettare le basi della moderna scienza balistica; Giovanni Cavalli realizzò il cannone rigato a retrocarica ed il proietto oblungo, che rivoluzionarono l'artiglieria moderna. E altri molti diedero con lo stesso entusiasmo, se non con la stessa genialità la loro opera al progresso della scienza militare italiana ed alla formazione di ben 12.000 ufficiali.

Tanta e così illustre tradizione, tanto amore, tanta dedizione di uomini sono dunque stati invano?

L'Italia che lentamente risorge dall'avvilimento della servitù e richiede con piena consapevolezza «i suoi rischi ed i suoi vanti», non può ignorare o rinunziare al ripristino dei due istituti torinesi.

Un'ala della Accademia è quasi intatta ed in grado di ospitare, con pochi adattamenti, un primo nucleo di allievi; e anche la Scuola d'applicazione può essere in breve riattata.

Una diecina d'anni or sono, il comune di Torino si era dichiarato disposto a contribuire con una cospicua somma (oltrechè con la concessione gratuita delle aree necessarie) alla costituzione nella nostra città di una sorta di «Città degli studi militari». Naturalmente la situazione è oggi profondamente mutata, ma poichè l'Italia è alla vigilia di entrare nel novero delle Nazioni Unite, alla vigilia cioè della sua integrale riabilitazione; e poichè un esercito italiano, sia pure profondamente rinnovato, sarà un'indubbia realtà di domani, ci sembra diritto e dovere di Torino rivendicare l'onore di essere la culla culturale del nuovo esercito italiano così come lo fu dell'antico, e confidiamo che di questo, la nostra Amministrazione comunale, vorrà farsi solerte rivendicatrice.

Critica situazione di chi cerca casa e della Commissione alloggi

Che cosa possiamo dire oggi di nuovo sulla questione degli alloggi? Nulla, purtroppo: la situazione è sempre la medesima; nè migliore nè peggiore, o — se vogliamo essere più precisi — aggravata dal fatto che la cattiva stagione è ormai prossima. E' questa la ragione per cui chi ha bisogno di un alloggio cerca con affanno di procurarselo il più presto possibile per non essere sorpreso dai primi freddi, senza un riparo. E' umano, perciò, che questa preoccupazione inacerbisca gli animi dei senza tetto; ma non è giustificabile che taluno perda talmente il controllo di sè stesso da giungere — come è successo — ad insultare e perfino a minacciare i membri della Commissione alloggi.

Quali siano i compiti delle sottocommissioni e della commissione centrale già altre volte abbiamo detto; secondo disposizioni precise queste procedono all'assegnazione degli alloggi, ma non possono fare miracoli e dare ciò che non esiste: le pagnotte sono poche e moltissimi gli affamati. Altre sono le ragioni per cui una soluzione almeno parziale ancora non è stata trovata e di queste ci proponiamo di riparlare.

Se qualcuno di coloro che richiedono un alloggio o un appartamento, ritiene di essere stato danneggiato o di aver subito ingiustizia, può ricorrere all'apposito ufficio reclami che riesaminerà la pratica.

Il pubblico che affluisce alla Commissione e alle sottocommissioni, non deve avere delle prevenzioni contro i funzionari che fanno del loro meglio per trovare delle soluzioni — quando è possibile trovarne — che lo soddisfino.

Epurazione

Commissione di appello

La Commissione Provinciale di Epurazione, presi accordi col Governo Militare Alleato, ha nominato una Commissione di Appello così composta: presidente dott. Stefano Malvezzi, Giudice presso il Tribunale di Torino; membri: avv. Mattidio Peccotti, professionista e Succi Mario della Fiat Grandi Motori.

I cotonieri dopo l'accordo riprendono lo sciopero

A quarantotto ore di distanza dalla firma dell'accordo tra la Unione Industriali e la Camera del Lavoro, accordo col quale venivano concessi anche ai lavoratori del cotone degli aumenti sui minimi di paga oraria, un certo numero di quei lavoratori si è portato ieri mattina alla Camera del Lavoro, esprimendo molto vivacemente la loro insoddisfazione per gli aumenti ottenuti cogli accordi stessi.

Inutilmente i loro dirigenti — e in particolare il Segretario della Camera confederale Carmagnola — li hanno invitati ad attendere con calma e con fiducia la stipulazione di nuovi accordi di carattere nazionale e interregionale, e ad accontentarsi per il momento degli aumenti ottenuti, senza voler esigere inoltre il pagamento delle giornate di sciopero. Gli intervenuti hanno insistito nel richiedere l'immediata parità di trattamento coi lanieri; e nell'attesa, malgrado l'esplicito invito contrario di Carmagnola, hanno deciso di non riprendere il lavoro.

Il fatto ha destato una vasta risonanza negli ambienti sindacali e industriali cittadini: ed è stato perfino portato in discussione nel pomeriggio a Palazzo Cisterna al Commissario dell'Unione Industriali, ing. Florio. Indiscutibilmente, essi non depone a favore dei cotonieri i quali dimostrano col loro modo di agire di non aver certo quel senso della disciplina e dell'unità sindacale al quale così spesso fanno appello tutti i vecchi, provati, dirigenti sindacali.

Un orologio d'oro è stato rinvenuto nei locali della Prefettura. Chi lo ha smarrito si presenti al Gabinetto del Prefetto.

Ricerche di militari — Soldato alpino Tarello Guido (classe 1922), rastrellato ad Aosta il 23-6-44, deportato a Koenigsberg, L. N. 26793 Lot. Pm. di dove scrisse lettera al padre Tarello Giuseppe a Viverone (frazione Bertignasco).

BORSA

Con discrete transazioni migliorano i titoli di Stato. Ulteriore cedenza dei valori industriali con pochissimi scambi. Diritti Sorigliano 325. Dopo Borsa inattivi.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec	Ult.
Ren'01	91 50	91 50	Snia	8150	8000
Red3½	90 70	90 70	Sme	480 —	480 —
» I. e.	90 75	90 75	Terni	445 —	445 —
Red2½	80 80	80 —	Fiat	2350	2350
» I. e.	80 80	80 80	Isotta	175 —	175 —
Ren3%	85 40	85 30	Mont.	2310	2350
» I. e.	86 —	86 30	Rub.	770 —	735 —
Red5%	96 75	96 75	Icest	440 —	485 —
» I. e.	97 —	97 —	Monc.	830 —	810 —
B T'49	97 30	97 30	Pirelli	347 —	345 —
» '50 I	97 30	97 25	Eva	980 —	987 50
» '50II	97 20	97 30	Ammi.	970 —	772 —
» '51 I	97 25	97 25	Borg.	2000	2000
» 51 II	97 20	97 20	Vas.	2250	2100
»4% 48	97 50	97 40	Colon.	2300	2000
Ferr5%	498 —	498 —	Fiaso	1000	1000
Iri4½	492 —	492 —	Cir	600 —	610 —
Elet4½	497 —	498 50	Schiap	640 —	660 —
Irm4½	547 —	547 50	Paravi	3300	3300
Iri4½	650 —	650 —	Lanza	1150	1150
Tor4½	477 —	477 —	Aute	730 —	745 —
+5%32	333 50	333 50	Rum.	310 —	315 —
+5%37	348 —	342 —	[illegible]	1635	1600
3 Fas.	345 —	344 50	Ammi.	1010	1000
+3½%	525 —	524 —	Mira.	580 —	560 —
Migl. 4	500 —	500 —	Acq.P	1375	1350
+ 4%	494 —	494 —	Facch	755 —	740 —
A.Gen	8600	8600	Unica	695 —	675 —
Medit.	9000	9000	Gior.	600 —	600 —
Merid.	3400	3400	West.	1700	1700
S.A.I	575 —	575 —	Gilard.	480 —	480 —
Tor.F.	695 —	700 —	Frigo	350 —	350 —
Italia	1800	1800	Baffa	607 —	607 —
Felgia	80 —	80 75	Talco	870 —	850 —
Sip	1710	1180	Florio	590 —	590 —
Terni	680 —	675 —	Silos	1960	1960
P.C.E.	487 —	485 —	Eleno.	4000	4000
Valdar	2300	2300	Basi s	2150	2100
Mer.El	1300	1300	Cart.I	810 —	812 —
Ride	775 —	800 —	Burgo	1300	1300
Unes	490 —	490 —	Par S.	1300	1300

Il problema della disoccupazione all'esame di tre Sottosegretari

Ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna si è tenuta un'importante riunione colla partecipazione dei tre Sottosegretari Amendola, Lombardo e Bruno; del presidente del C. L. N. R., dott. Antonicelli; del segretario delle C. G. d. L., Lizzadri, del sindaco Roveda, dei rappresentanti degli industriali e dei lavoratori di tutte le province del Piemonte.

Scopo della riunione era quello di fornire i tre Sottosegretari un quadro esatto di quella che sarà la situazione nella nostra regione al 30 settembre, alla data, cioè, prevista per lo sblocco dei licenziamenti; e di fornire loro pratici suggerimenti.

Il Sottosegretario Bruno ha voluto immediatamente precisare che non si deve assolutamente contare sull'attuazione da parte dello Stato di un programma di lavori pubblici capace di assorbire la mano d'opera, che verrà a trovarsi disoccupata al 30 settembre.

Lo Stato ha finora stanziato solo 6 miliardi; e se anche venisse accettato nella sua integrità il nuovo piano di lavori pubblici per un valore di 125 miliardi (dei quali 65 per le Ferrovie statali e 20 per l'Agricoltura), solo 380.000 lavoratori potrebbero trovare lavoro.

Il dott. Guglielmone informa che nel solo Piemonte gli operai da licenziare ammontano a 103.799 (su 178.596 attualmente a lavoro ridotto); ai quali bisogna però aggiungere almeno 8606 lavoratori già fin d'ora disoccupati.

Nel corso della riunione sono stati ripetutamente esposti i punti di vista e le proposte degli industriali e dei dirigenti sindacali.

Per i primi, l'ing. Florio ha affermato che essi non desiderano affatto porre i lavoratori in massa sul lastrico. Si vuole invece procedere a uno sblocco graduale, (15 per cento), riservando però ai soli industriali il diritto di decidere sui licenziamenti, caso per caso.

I dirigenti sindacali — Lizzadri, Flecchia e anche il Sindaco Roveda — si dichiarano contrari allo sblocco, anche se questo dovesse avvenire per scaglioni. Essi non nascondono infatti la loro sfiducia in questo sistema.

Ma in tutti i discorsi e i rapporti, compresi quelli dei rappresentanti delle provincie, un unico motivo principale ha dominato: quello delle richieste di materie prime. Particolarmente drammatica la dichiarazione di Peccei: «La Fiat non licenzierà nemmeno un lavoratore; ma se entro breve tempo, non ci verrà assegnato un minimo di buna, dovremo chiudere i battenti!».

Questa la nostra esigenza immediata: materie prime. Disgraziatamente, anche il Sottosegretario Lombardi non può dare in proposito notizie troppo ottimistiche, eccezion fatta per il cotone, del quale stanno arrivando discreti quantitativi.

In conclusione e riassumendo, Amendola prevede che almeno un terzo dei centomila lavoratori che si troveranno disoccupati al 30 settembre in Piemonte, potrà essere immediatamente rioccupato.

Per gli altri, si farà il possibile; e a questo scopo autorità, industriali e lavoratori, apporteranno tutto il peso delle loro esperienze e della loro buona volontà.

Programma Radio

Ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23: Notizie - 7.15, 8.30, 18: Intervalli - 13.07: La voce dei partiti - 13.30: Orchestra Zeme - 18.15: Musica sinfonica - 19.15: Lezione di inglese - 20.30: Arie da opere liriche - 21.30: Orchestra Nicelli - 22: «La tenda degli arabi», a cura di Dumasy.

Una rapina in pieno giorno

L'audacia dei malviventi non conosce limiti - Inseguimento, colpi di arma da fuoco e cattura di un rapinatore

Ieri mattina, alle 10,30 circa, in corso Re Umberto, all'altezza dell'Ospedale Mauriziano, per nulla curandosi delle persone che a quell'ora in quei paraggi circolano numerose, un giovanotto si avvicinava ad una automobile Fiat 1500 e tentava di rapinarne l'autista. Una donna che in quel momento usciva da un negozio notava tutto ciò che stava accadendo e immediatamente dava l'allarme. Il rapinatore prendeva la fuga e imboccava via Fratelli Carle inseguito dal vigile urbano scelto Luigi Franchino e da parecchi passanti ai quali si univano due agenti di polizia. Il rapinatore era già quasi raggiunto quando si volgeva di scatto e faceva atto di estrarre la pistola. Gli inseguitori si arrestavano ed egli aveva tempo così di scavalcare un muretto di una casa sinistrata; ma prima ancora che fosse saltato dall'altra parte gli agenti gli avevano sparato alcuni colpi di moschetto senza tuttavia colpirlo. I numerosi inseguitori circondavano allora l'edificio e il malvivente dopo breve tempo usciva dalle cantine dove si era nascosto; una scarica di potenti pugni da parte di alcuni che avevano partecipato alla caccia, lo colpiva prima ancora che gli agenti lo prendessero sotto la loro protezione e lo traducessero alla Questura centrale. Contrariamente alle affermazioni dell'arrestato di non essere armato, nelle cantine della casa sinistrata è stata trovata una pistola della quale evidentemente si era disfatto prima di arrendersi alla forza pubblica. Dai primi interrogatori è risultato che durante la repubblica aveva subito una condanna a trent'anni, che è elettricista e che non è completamente sconosciuto all'autista che voleva rapinare.

Tre grossi furti

Nella notte scorsa sono stati consumati da ignoti tre grossi furti. Il primo in via Canova 7, dove i ladri hanno asportato 40 motori elettrici e 120 metri di cinghie per un valore di 410 mila lire. Il secondo in piazza Balilla dove i ladri, molto bene informati, penetrati nell'alloggio di Giuseppe Ghio fu Alessandro, hanno asportato dall'armadio della camera da letto una borsa contenente 250 mila lire. Il terzo furto è stato consumato in danno della fonderia sita in via Rossetti 13. Ignoti banditi si sono presentati verso le 2, mano armata, al guardiano Vincenzo Cravero fu Pietro, l'hanno imbavagliato e rinchiuso in una cameretta, e quindi si sono impossessati di 4 ruote gommate e di alcuni oggetti d'oro per un valore di 250 mila lire nonchè di 9000 lire in denaro.

«Maledetto tesoro, quanti guai per causa tua!»

Tutti cercavano Bernocco per impossessarsi del famoso miliardo

Nella giornata di ieri non si sono avuti colpi di scena circa «l'affare Bernocco». La polizia speciale ha messo a confronto il criminale con una delle sue vittime, il tenente ungherese Gustavo Heltzeid, ben noto fra le file dei partigiani col nome di «Düller»; il poveretto tradito dal miserabile, con la complicità della moglie, fu poi consegnato ai tedeschi che lo sottoposero a terribili sevizie e lo inviarono in un campo di concentramento in Germania. Insieme con il Heltzeid s'è presentato a sporgere denuncia un altro patriota di Cuneo, il giovane Mario Beglino; anch'egli è stato spedito ai «lager» per opera d'infame delazione del Bernocco. Intanto perdura il mistero dei 377 milioni trafugati dal lestofante: risulta che egli, in vari acquisti di terre, cascinali, bestiame ecc. spese dagli 8 ai 10 milioni. E il resto dell'ingentissima somma dov'è finito? Le banconote francesi sono state cambiate in tempo nelle banche o giacciono ora, ormai pezzi di carte inutili, in qualche remoto nascondiglio? E' vera la storia narrata dalla madre, di un armato che gliele trafugò? Il Bernocco tace. Ieri ha detto soltanto «Ora che ricordo le casse non erano dodici. Erano tredici. La tredicesima era piccola, pesantissima: credo che contenesse monete francesi d'argento e sterline. Io, però, non l'ho toccata». Ed ha aggiunto alzando gli occhi al cielo «Maledetto tesoro! Quanti guai per causa tua». E guai, infatti, il Bernocco ne passò molti: il famoso miliardo della IV Armata era ricercato affannosamente da dai partigiani e sia dai nazifascisti; e tutti ad un certo punto, sapendo che il Bernocco aveva avuto parte importante nelle fortunose vicende del tesoro, si gettarono alla caccia del malfattore, per ottenere decisive rivelazioni.

La polizia speciale, che sta portando a termine l'operazione, tiene un comprensibile riserbo sul corso di alcune indagini; ma già prevede che, circa la ridda dei milioni, saranno tra breve chiamati a rispondere, numerosi altri individui. E le grosse sorprese certamente non mancheranno.

L'avventura di un ex-sindaco

Il suo denunciatore condannato a 8 anni di reclusione

Grave, triste oltremodo, è stata l'avventura toccata a signor Ettore Roatti che fu sindaco di Cuorgnè prima del fascismo e che era stato accusato da certo Evasio Frascarolo di Ercole di 20 anni di essere stato collaboratore clandestino dei partigiani. Ed effettivamente lo era, ma il Frascarolo non lo sapeva. Costui, renitente alla leva, era stato nel 1944 arrestato alla stazione di P. N. e bastonato. Per salvarsi dalle sevizie e dal carcere narrò che ad indurlo a non presentarsi alla leva e a scappare in montagna era stato il Roatti. Questi portato a P. N. fu posto a confronto col Frascarolo, il quale appena lo vide dichiarò: «E' lui» e il disgraziato Roatti fu spiato senz'altro contro un muro e picchiato a sangue.

Il denunciatore ottenne in tal modo la liberazione, ma pentito della sua azione (non conoscendo neppure di vista l'ex-sindaco) confessò il malfatto a suo padre il quale si recò subito al Tribunale Militare per liberare la sua coscienza e ristabilire la verità. In seguito a ciò, il malcapitato Roatti dopo un mese di carcere fu posto in libertà e il Frascarolo riparava in montagna tra i partigiani. Rinviato ieri alle Assise si difese dicendo che era stato spinto alla denuncia dalla violenza dei brigatisti neri. La Corte tenendo conto di alcune attenuanti l'ha condannato a 8 anni di reclusione.

Un ladro colto in flagrante

Verso le 17 di ieri l'altro, gli inquilini della casa di via Guastalla angolo corso S. Maurizio notavano un individuo in atteggiamento sospetto. Senz'altro telefonavano al Commissariato di P. S. Vanchiglia che inviava alcuni agenti. I sospetti risultavano fondati; infatti gli agenti saliti fino al terzo piano s'imbattevano nell'individuo che stava uscendo cautamente da un alloggio del quale aveva scassinata la serratura. Le sue giustificazioni non servivano a nulla ed egli, seguito da un codazzo di gente, era tradotto al Commissariato ove veniva dichiarato in arresto. Egli è tale Pietro Reynaud di Edoardo, di 25 anni abitante in via C. Revel 3.

Boll. Meteorologico. — Mass. 24.5; Min. 19.0; Media 21,5; press. 738.1. Um. 66; vento nord debole, cielo vario.

Viaggi e trasporti

«L'Ausiliare Internazionale»
Via Cibrario 81 - Tel. 73-091.
Verona, Vicenza, Padova, Venezia
Trasporti celeri con autotreni grande portata. Partenze settimanali. Trasporti marittimi, fluviali, ferroviari. Traslochi.

«TIMET» - CASA SPEDIZIONI
via Mongineuro 40 - Tel. 81-727
Completi e collettame: Lombardia, Veneto, Italia centro-meridionale. Servizio combinato via mare.

AUTOPULLMAN TORINO-ROMA
Partenze 7 e 12 corr.
Posti numerati - Prenotazioni
Viaggi Robotti - XX Sett. 6 - T. 40-901

TRASPORTI SPRING
Torino - Verona - Treviso. Carichi completi e collettame. Partenze al sabato. *Valeggio* 26 - Tel. 21-881

F. MAZOLA
via A. Doria 21 - *Telef.* 45-669
Autotrasporti diretti per Roma, Firenze, Genova, Milano, Bologna

AUTOTRASPORTI MARTINOTTI
via Nizza 1 - Tel. 27-617
Accettansi carichi completi per tutta l'Italia. Accurato servizio.

Traslazione a Giaveno di sessanta salme di patrioti

Sabato 8 settembre, alle 10, si svolgerà in Giaveno una solenne ed austera cerimonia. Verranno celebrate le esequie di sessanta partigiani uccisi dai nazisti e gettati in una fossa comune. Le salme saranno provvisoriamente tumulate nel cimitero locale in attesa di essere trasportate all'ossario di Forno di Coazze.

Presenzieranno al rito il Cardinale Arcivescovo, il generale Trabucchi, nonchè i capi partigiani della zona.

Caccia grossa a Pian Tor.

La sera del 2 corrente, verso il crepuscolo, in regione Mongino (Strada Pino-Eremo) il cacciatore Augusto Gilardi ebbe la ventura di abbattere un magnifico biancone alpino, (un rapace della famiglia delle aquile) di eccezionale grossezza; l'apertura d'ali misura metri 1,40. I vecchi del paese sogliono dire: «biancone alpino, inverno vicino». C'è da sperare che, almeno questa volta, il proverbio sbagli, e che l'inverno giunga il più tardi possibile.

Al Teatro Carignano

Sabato alle ore 21 si avrà il debutto della Compagnia Ricci di cui fanno pure parte la Magni, la Brignone, il Pandi e il Sabbatini, con la commedia «Il ragno» di Sem Benelli. La Compagnia, che si tratterrà a Torino sino al 30 settembre, ha un vasto repertorio in cui figurano lavori di Shakespeare, Ibsen, Pirandello, Bracco, Achard, Lavedan.

ANNONARIA

SALUMI COTTI. — Domani 7 e sabato 8 distribuzione di gr. 50 pro-capite di salame cotto (tipo gragnolo) ai consumatori prenotati presso le salumerie delle Sezioni municipali: Borgo Rossini, Madonna del Pilone, Oltre Po, Vanchiglia, Valentino. Il prezzo è fissato in L. 30 all'etto. Ritirare la razione entro lunedì 10 corr. I salumieri ritirino la merce dai depositi consortili entro le ore 17 di oggi.

SAPONE. — Prossimamente verrà distribuita alla popolazione una razione di grammi 200 di sapone da bucato al 50 % di acidi grassi al prezzo di L. 15.30 al pezzo. Libero la carta annonaria dalla quale verrà dementale il tagliando relativo al mese di agosto.

STATO CIVILE

Morti: Liliana di Angelo, a. 3, c. Dora Alevani 80 bis - Ruda Paolo fu Giovanni, a. 53, c. Brescia 37 - Carbonatto Caterina fu Domenico, a. 67, v. Villafranca 15 - Zanoni Ernesto v. Lanzaluzi, a. 77, v. Rimini 17 - Moscati Roberto fu Luigi, a. 59, v. Genova 22 - Bori Virginia m. Bandino, a. 83, v. Novaretti 19 - Carello Gaspare fu Michele, a. 74, c. Tosetti 1 - Marescalchi Ernesto fu Francesco, a. 58, v. Belfiore 19 - Bruna Maria fu Francesco, a. 41, Osp. Molinette - Mosolito Elsa fu Salvatore, a. 13, Osp. Cottolengo - Bertolde Luigi fu Carlo, a. 68, Molinette.

Nozze

Ieri mattina, nella chiesa di S. Tomaso, si sono sposati la signorina *Carmela Maria Camburzano* e il signor *Camillo Tedeschi*.

Ai giovani sposi, auguri di ogni felicità da parte di amici e conoscenti.

Libri

LE NOVITA' LIBRARIE

del mese sono elencate nel BoNo (Bollettino delle Novità) con breve recensione. La Libreria della Stampa spedisce il BoNo gratis, a richiesta ai clienti.

Certificati di nascita per iscrizione alle scuole

Dal giorno 10 corr., saranno distribuiti alla Div. Stato Civile Rep. Archivio (Municipio), i certificati di nascita e di vaccinazione dei nati nell'anno 1939 per uso iscrizione scuole elementari.

Orario: 8.15 alle 12 e 14.45 alle 16.45 escluso il sabato pomeriggio. I turni:

10-11 settembre lettere A, B, C — 12-13 settembre lettere D, E, F, G — 14-15 settembre lettere H, I, L, M — 17-18 settembre lettere N, O, P, Q — 19-20 settembre lettere R, S, T, U, V, Z.

Seguendo la Cronaca

DONA LA FELICITA'

la vostra casa se è arredata con gusto e risparmio. Ricordate che solo recandovi:

da MARIO, v. *San Massimo* 41 raggiungerete tale scopo perchè vi troverete il più vasto assortimento di *mobili moderni*, *classici*, *rustici*, *cucine e salotti*, ineguagliabili per qualità e prezzo.

Scuola Professionale MAZZA
piazza Lagrange 2 - Tel. 45-481
Taglio, confezioni, biancheria, pellicceria, modisteria. Approfitta la riapertura iscrizioni. Una professione sicura è indispensabile.

La Signora moderna confeziona i propri abiti col Modello *Mazza*. Imponente raccolta di creazioni di alta moda.

BIRRERIA MONTE CAPPUCCINI
Sere permesse, danze alle ore 21
Organizzazione Tufani.
Quartetto Swing.
Ingresso libero.

RIPARAZIONI RADIO
accurate, garantite, qualsiasi marca, presso laboratorio specializzato della Compagnia Generale Elettricità, v. Bertola 15, T. 42-002/3

AI MOBILIFICI PIEMONTESI
troverete a prezzi convenienti sale, camere Barocco, Rinascimento, Rustico, cucine, via *S. Dalmazzo* 15.

SANOVERO
Fabbrica ed esposizione mobili
Vendita diretta al pubblico
Via Valperga Caluso ang. Belfiore

DELSARTO
La firma specializzata per le confezioni maschili di lusso.
via Roma 263 ang. Piazza Chiesa.

CIRCO NAZ. TOGNI
piazza Cittadella
Alle ore 21, serata in onore di *Doly*, prima domatrice italiana, con il suo gruppo di leoni berberi.
I biglietti sono in vendita dalle ore 10.

Cinema

AMBROSIO: «L'ispiratrice» Barbara Stanwyck, Joel Mc. Crea, Brian Donlevy (Paramount) U. 22
CORSO: «Tom Edison, giovane» con Mickey Rooney, Virginia Weidler, Bancroft (Metro Goldwyn Mayer)
AUGUSTUS: «Finalmente sì!...» E. Fiermonte e V. Carmi. U. 22.
DORIA: «La vita comincia con l'amore» J. Parker, D. Montgomery
Supercinema: «Prigionieri del passato» Greer Garson, Colman. U. 22
Nazionale: «Ritorna l'amore» Carole Lombard e James Stewart.
TORINO: «In cerca di guai» con il famoso comico George Formby.
ASTI: «Eroi del mare»
ELISEO: «La casa del peccato»
ALFI: «Il compagno P.» U. 22.
PALERMO: «Adorazione» P. Mont.
REGINA: «Figlio di Frankestein».
Brescia: «Casa 1000 candele». V.
Imperiale: Espresso aerodinam. V.
FREJUS: 2 films: «L'amante nell'ombra» e «Joe il rosso».
AQUA: «7 anni di felicità» Var.
Sociale: «Smarrimento» Lochaire.
NUOVO: «Oltre il Bengala» Var.
EXCELSIOR: «Vendetta» Karloff
COLOSSEO: «Serpente York».
ASTRA: «Rivelazione».
LUX: «La vispa Teresa», Lilia Silvi, Roberto Villa, Rinchi. U. 22

AUGUSTUS e DORIA
Quanto prima
SONIA HENJE
in
SERENATA A VALLECHIARA
con JOHN PAYNE
GLENN MILLER
e la sua orchestra
Un film 20th Century - Fox

AL TORINO
FORMBY - FORMBY
Il comico... formidabile, strappa ogni giorno tonnellate di risate con la famosa creazione di «*In cerca di guai*» capolavoro mondiale di comicità. Imminente il film più comico della stagione. *Susanna* protagonisti Gary Grant, Katharine Hepburn e due leopardi.

SUPERCINEMA
«PRIGIONIERI DEL PASSATO»
un film di rango elevatissimo; la *nuova Greta Garbo* - dal nome già celebre di *Garson* - e un concorso enorme di folla alle repliche, che continuano.

PROSSIMA RIAPERTURA
CINEMA TEATRO IDEAL
con grandiosi e svariatissimi spettacoli il più interessanti del genere di *cinematografo*, *varietà* e *serate teatrali*.

Domani al NAZIONALE
I TRE CADETTI
il film più atteso, il successo più completo, con
Joan Fontaine e Louis Hayward.

DORIA: JEAN PARKER
e Douglas Montgomery in
«*La vita comincia con l'amore*».

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal AFB n. P. 21

Gli Ufficiali dell'ex 4º Gruppo del 5º Regg. Artigl. «Superga» nel 2º anniversario della gloriosa morte in combattimento contro i tedeschi in località Tangoio (Pisa) del

magg. Gianpaolo Gamerra
Medaglia d'oro alla memoria
capitano Alfiero Roussel
sott. ten. Raffaele Cappelli
e di 5 Artiglieri

faranno celebrare una Messa nella Gran Madre di Dio alle ore 11 di domenica 9 settembre.

Improvvisamente mancava l'anima buona di

Bruna Maria in Dezani

Ne danno il triste annuncio il marito Dezani Secondo con i figli Celestina e Giuseppina, fratelli, cognati, suocero e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Torino il giorno 6 c. m. partendo dall'Ospedale Molinette alle ore 14,30.

La presente serve anche come ringraziamento. 14743

La Società Il Montepeni, Torino, ha il dolore di partecipare la morte del Compianto

Cav. Mario Luigi Bragotti

che fu la persona per molti anni suo affezionato Collaboratore.

Torino, 4 settembre 1945.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 2,70 % per tassa sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p.

PROPRIETARI, impresari, laboratorio attrezzato esegue riparazioni, costruzioni serramenti in genere e rapidi a prezzi di convenienza. Preventivi a richiesta. Scrivere U.P.I. Torino, casella 19 M.

RADIO vendita cambi riparazioni laboratorio specializzato. Cedino, via Bertola 19 F. Telef. 14-232. 32003

RADIOTECNICO provetto bene attrezzato assumerebbe lavori costruzioni e riparazioni massima serietà. Scrivere U.P.I. Torino, casella 57 B.

SALDATRICI portatili elettriche impianti ossigeno cannelli riduttori (disossidanti alluminio ottone ghisa) accessori vende Reva, via Polonia 114, Torino.

SEGA circolare carrello portatile vendesi Telefonare 73127. 14097

SPREMIPOMIDORI, passaverdura, passafrutta, tritacarne, torchietti pasta, vende fabbrica Prodotto Omeo, Milano, viale Premuda 36. 1050

TRAPANI colonna foro diametro 10, otto velocità, motorizzati vendonsi. Tosio, Polonia 101. 32915

TRASPORTI celeri con tricicli. Rivolgersi via Bertola 17. Telef. 40-407.

TRASPORTI celeri Torino con tricicli qualsiasi portata. Barbaroux 5. Telefono 41-328. 32906

TRASPORTI trasiochi celeri anche fuori provincia. Rocco, Tasparri 75. Telefono 33-283. 32711

TRATTORE agricolo Fiat 700 B come nuovo cedi per trasporto energia elettrica trebbiatura 00000. Regaldo, Druento. 32649

VENDESI macchina da lavanderia idroestrattrice avanzata in rame. Telefonare 73296. 14063

VENDESI 2 motori cavalli 1/2 5 220 Volts. Del Ridolfo 12. Borgaro.

VENDONSI miglior offerente due torniati pneumatici motorizzati come nuovi. Telefonare 73-306. 14002

VENDONSI due cavalle fattrici mezzo sangue con un puledro qualità mesi, superbe monta puro sangue. Marsola, via Egeo 12. Telef. 66013. 14048

VENDO paglia di vetro forte quantitativo. Telefonare 73-061. 32636

VENDO trebbiatrici presse foraggi locomobili trattori. Strada Lanzo 101.

2 ARTIGIANATO L. 7 p. p.

AFFIDATE vostre macchine per scrivere e calcolo alla nota officina Frisaria, Telef. 46180, Gioberti 25.

BARONE, Statuto 11, telefono 44-485, ripara ricostruisce macchine scrivere, calcolatrici. 13000

MECCANICO accetto lavori torneria aggiustaggio e piombo. Via Fabbriche 9.

3 SOCIETA' CAPITALI L. 12 p. p.

CEDESI causa trasferimento avviata azienda industriale commerciale con ampi locali. Scrivere U.P.I. Torino, casella 135 F. 32800

CEDO avviato negozio rivendita pane commestibili con bollettone, Sperdre, Sopia Teresa sella. 14880

CEDO bel negozio tessuti, maglierie sicuri. Givegra, via Digione 2.

CEDO caffè ristorante stazione con alloggio ben avviato. Borgo San Dalmazzo (Cuneo). Rivolgersi proprietario.

CENTRALE ricostituito 16.000 - sette settimanali ceduti 400.000. Coppa, Garibaldi 18. 32071

CINEMA teatro centrale importante vedesi affarone! Scrivere U.P.I. Torino, casella 4 C. 14611

CINEMA 500 posti buon reddito cedesi. Breme, Piazza San Carlo 197.

COMPRO negozio valigerie possibilmente centrale. Scrivere U.P.I. Torino, casella 148 F. 32613

ESPERTO tipografo cerca combinazione oppure rileverebbe piccola tipografia. Telefonare 66-738. 11066

OFFRESI partecipazione azienda leganami falegnameria media importanza disponendo materiale capitale. Scrivere U.P.I. Torino, casella 180 F.

PETTINATRICE abilissima rilera oppure assume negozio in gerenza. Scrivere U.P.I. Torino, casella 60 D.

TRATTORIA albergo 10 camere, parco, boccie, vicinanze stazione cittadina commercialissima. Bielese 500.000. Coppa, Garibaldi 18. 32027

4 CASE E TERRENI L. 12 p. p.

ACQUISTO casa villetta zona collinare anche sinistrata libera. Carena, Bussoleno/Campagna 8. 12088

ALLOGGIO adiacenze via Po 5 camere servizi balcone vendesi vendo 330.000. Amministratore Barbaroux 4. Telefono 47-387. 32603

ALLOGGI liberi vendo, Casiere, corso Umberto 32. Telef. 43-754, pomeriggio.

ANGOLARE centralissima 15 camere termosifone negozi importantissimi alloggio libero vende proprietario. Scrivere U.P.I. Torino, casella 174 F.

APPARTAMENTI signorili zona centrale, quattro cinque camere servizi vendonsi. Geom. Aristide, 40-031.

CASA dodici vani, oltre settemila metri terreno vigneto, oliveto, boschivo, vendo direttamente, Agostino Fucolino, Celle Ligure. 1131

CASA signorile via principale centralissima 18 camere vendo libera. Costruzioni edili, Barbaroux 4. Tel. 47-387.

CASCINA pressi Riva Chieri 27 giornate vendono proprietari per divisione. Scrivere U.P.I. Torino, cas. 54 B.

CASCINA Sommariva ottima posizione giornate 24 prati irrigui vendesi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 70 B.

CAUSA divisione vendesi lotto 7000 metri terreno precollinare panoramico anche divisibile comodità tre linee tranviarie prezzo conveniente, esclusi mediatori. Telefonare 83-473. 32506

CERCO cascina anche rustica collina torinese con terreno. Scrivere U.P.I. Torino, casella 180 F. 32000

NEGOZIO centrale via Nizza vende Casiere, corso Umberto 32, telefono 43-756, pomeriggio. 32004

5 APPARTAMENTI L. 10 p. p.

ANZIANO disporrebbe cameretta vuota signora distinta in cambio eventuale assistenza. Scrivere U.P.I. Torino, casella 19 B. 15041

CARRIERE! alloggio alla Porta Nuova 3 camere cucina entrata con altro centralissimo possibilmente uguali parzialmente 3-7 camere bagno servizi disposto parziale rilievo. Scrivere Rossilli, via Mazzini 31. 32070

CAMBIO alloggio signorile padronilinare 4 camere cucina servizi con altro 2-3 camere servizi centrale oppure Crocetta Cit... Scrivere U.P.I. Torino, casella 177 F. 32001

DIPLOMATO cerca camera o parte alloggio ammobiliato presso persona compagnia. Scrivere U.P.I. Torino, casella 31 B. 14046

SIGNORA signorina sole cercano urgentemente alloggio ammobiliato. Telefonare 50-172. 32794

TRENTAMILA procurando alloggio 4-5 camere accessori collinari moderni, oppure cambio 3 accessori Crocetta. Telef. 34-181.

13 DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 5 p. p.

ASSISTENTE lunga pratica costruzione strade ponti cementi armati gallerie offresi. Scriv. Upi, Torino, cas. 208 F

COMMERCIANTE quarantenne occuperebbesi qualsiasi lavoro fattorino commesso esattore disposto viaggiare. Referenze cauzione. Scrivere Upi, Torino, casella 38 B. 14077

GEOMETRA praticissimo anche disegno meccanico, impiegherebbesi presso impresa costruzioni disposto recarsi ovunque. Lusso, Massena 27. 13971

ORGANIZZATORE azienda industria commercio agricoltura pratico trentennale offresi anche saltuariamente qualsiasi località. Primarie referenze. Scrivere Upi, Torino, casella 192 H.

15 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 7 p. p.

CERCO coniugi portinaia antiche. Presentarsi amministrazione 3 S. Maria.

CERCASI abile tecnico organizzatore lunga esperienza disposto trasferirsi percorsi Africa. Scrivere U.P.I. Torino, casella 194 F. 32093

CERCASI abilissima lavorante confezionista abituata apprendista sarta. Debrand, S. Maria 23. 32093

CERCASI abile commessa pellicceria. Scrivere Upi, Torino, casella 214 F.

CERCASI garzone panetteria oppure altri generi. Telefonare 61-945. 32761

CERCANSI falegnami pratici macchine montaggio mobili serramenti. Telefonare 65-694. 33000

CERCO lavorante sarta uomo e sfastaglio. Biancoci, Acc. Albertina 31.

CERCANSI provetti operai falegnami e abile tappezziere. «Lilea», via Manzoni 9. 32075

CERCASI trafilatore pratico banco meccanico. Scriv. Upi, Torino, cas. 264 F.

DONNA sola anziana seria cercasi per portineria casa signorile. Scrivere Upi, Torino, casella 92 B. 14135

ISTITUTO cerca segretario. Indicare età posti occupati referenze. Scrivere Upi, Torino, casella 195 F. 32071

MACCHINISTA e falegname per industria serramenti cercasi. Presentarsi via San Donato 80. 14165

NICHELATORE pratico nichelatura alluminio cercasi, Scrivere Upi, Torino, casella 206 F. 32003

PROCURATORE abile produttore assicurazione tutti rami cerca agenzia generale primaria Società Assicurazione Torino. Scriv. Upi, Torino, cass. 263 F.

STABILIMENTO tessile importante cerca ragioniere giovane età serio attivo iniziativa pratico lavori contabilità e corrispondenza. Indicare posti occupati referenze pretese. Scrivere Upi, Torino, casella 134 A. 1143

SARTORIA Bruda, Fabro 1, tel. 41-163 cerca abile brava lavorante uomo.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 12 p. p.

DISTINTA giovane fine sentimenti priva conoscenze incontrerebbe signore scopo matrimonio, serie posizione. Scrivere U.P.I., Torino, casella 113 F. 32303

DISTINTO ottima posizione relazionerebbe signore posizionata. Scriv. U.P.I., Torino, casella 17 C. 14646

QUARANTACINQUENNE alto presenza mediocre serio piccola industria provincia relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 37 anche nullatenente ma seria. Scrivere U.P.I., Torino, casella 58 B. 14084

19 ANNUNZI VARI L. 12 p. p.

ABBISOGNAMI bagno completo oppure solo vasca. Offerte Federici Raynari 9, telef. 70-121. 14094

A migliore offerente cedonsi separatamente finemomica marca perfetta 130 bassi, abito nocciolino uomo gabardine taglia 50. Scriv. U.P.I., Torino, casella 183 F. 37931

BELLISSIMA camera pranzo con marmi cristalli specchio vendesi. V. Reva 19.

CAMERE pranzo letto matrimoniale aldo rivolgersi corso Inghilterra 33.

CARDA feltratrice maglieria cm. 70 indiogrammoloso vende. Danieli, Marialio 13. 17063

CINEMA 1ca completo moto vendesi occasione, noleggiasi film 16 mm. Telefonare 64-886. 13048

COMPRO occasione mobili da cucina mobili studio privato lavandino bianco lavabo tutto ottimo stato. Offrire dettagliatamente. Scrivere U.P.I., Torino, casella 170 F. 32004

CUCCIOLO femmina cocker mesi tre assai bellissima gran genealogia, iscritta, rede. Dell'Arco, XX Settembre 17.

CUCCIOLO pastore grafiori ottimi guardiani cede. Baldissero olio, telefono 80-509. 14063

ROSENTHAL servizio tavola lussuoso 12 persone vendesi. Telefonare 33-573.

SALOTTO moderno elegantissimo specchiera controspecchiera tappeto mobili negozio specchi tavoli sartoria macchine cucire registratore cassa vendo. Telefonare 57-376. 14053

SINISTRATO compera mobili, biancheria, materassi lana posateria. Garginio, Sarolo 38. 14095

TELI tenda misura 5x4 4x3 3x3 peso 400 grammi per metro quadrato fortissimo quantitativo. Chiara provenienza allenata con documenti origine. Scrivere Scarabusio, Rivarolo Canavese.

TENDESI anticamera con specchio prima lampada ferro battuto, calendari locali. Scrivere U.P.I. Torino, casella 157 F. 32858

TENDESI come nuovo cappotto castorino da ufficiale. Scrivere U.P.I. Torino, casella 49 B. 14077

VENDESI convenientemente mobili ufficio completo fagguaggio geometra affari. Telefonare 44-533. 13031

VENDESI carrello ciclo adatto come carriola bicicletta donne carrozzella invalidi letto una piazza. Crescentino 32.

VENDO biancheria fine da tavola letto. Telefonare 34-837 dalle 9-15.

VENDO mobilio, marmi negozio commestibili 2 bilancie automatiche buffet noce triciclo aspirapolvere Marelli macchina cucire. C. G. Cesare 138.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 12p.p.

ACQUISTIAMO triciclo furgoncino tre quintali e motofurgoncino occasione circolante. Offrire scrivendo U.P.I. Torino, casella 101 M. 32807

ARDEA cabriolet nuovo tipo esclusivo gommatissimo cambio con Aprilia o Ardea nuova di serie. Telefonare 8-11, 14-17 e. 76-730 giovedì.

CAMBIO serie coperture boccal 1075x 165 con altri sette misura 3127 oppure 1908x210x30 o similari pagando eventuale differenza. Telef. 43-706, 53-505.

CERCASI carro ponte con o senza pesare luce 6-8 metri portata kg. 8000. Scrivere U.P.I. Torino, casella 180 F.

MOTOCARRO Guzzi circolante miglior offerente. Via S. Benigno 5.

MOTOCARROZZA Ariel 500 circolante vendo ottimo stato. Caffaro, Donato 19.

VENDO camioncino perfetto q.li 8 gommato, motorazzone Gilera 500 con permesso esercizio. C. G. Cesare 138.

VENDO Fiat 1500 sgommata Balilla sgommata moto Freccia Oro camino 13 Ter gommato pariale venti quintali. Bocca, Gropello 98. Telef. 51-915.

VENDO limousine auto americana ben gommata. Telefonare mattino 51-507.

18 BL gasogeno prolungato rimesso nuovo vendesi cambiasi con altro lavoro. Telefonare 44-517. 32077

TORINO, 7731115 vendo, permuto gomme nuove. Telef. 70-383. 32708

ALASSIO
Pensione Martini - Bar
Ristorante Aurora al Mare
Trattamento ottimo - Ogni conforto moderno - Aperto tutto l'anno - Nuova gestione

Vendiamo
quantitativi Cremore, Allume, Glucosio, Magnesia, altri prodotti. — Intercontinental, Buenos Aires 47, Milano. Telefono 22-351. 1124

IMPRESA COSTRUZIONI
Ing. BARALDI & FAENZA
FALEGNAMERIA PROPRIA
Costruisce, ripara, acquista fabbricati civili, industriali
LAVORAZIONE
SERRAMENTI E PALCHETTI
Combinaz. facilitaz. pagamento
Via Artisti 33 - Torino - Tel. 89-547

Sacchetto
MOBILI PER UFFICIO
SEDIE-TAVOLINI
VIA BELLEZIA 8 - TORINO

La S. A. Gestione Alberghi Ville casla organizzazione commerciale e piazzisti specializzati
ASSUMEREBBE
Prov. Venezia Treviso Belluno, Bolzano rappresentanze esclusive Primarie Ditte in forniture alberghiere varie. Disponendo magazzini offresi pure depositaria. Cauzione. Offerte S.A.G.A.V. San Vito di Cadore (Belluno).

CUCINE A LEGNA CARBONE
HERMAN
PERINO AGOSTINO
VIA ROSSINI 3 - TORINO TEL. 48.003

Autotrasporti Massavelli
Via Cigna 48 - Tel. 80-008
eseguisce trasporti per qualsiasi località e qualsiasi portata.

Macchine per il legno
Motori elettrici - Utensileria
Occasioni pronti
Ditta Giovannetti, v. Dante 8
Milano. T. 162105 - 160-000.

ROSATI
RUOTE e CERCHI
PER AUTOCARRI
E RIMORCHI
TORINO

DIFFIDA

Bellone Pierino fu Paolo, di Borgomanero diffida che non riconoscerà alcun debito contratto o da contrarsi dalla moglie Arati Carolina di Antonio.

PANIFICATORI! Elevator

Asma - Nevralgie
Disturbi nervosi
digestivi e della circolazione, l'Istituto Dott. Riesi di Simpaticoterapia cura in Torino, ALBERGO SITEA nei giorni otto e nove settembre. Opuscolo raccomandato invia gratis a richiesta la Sede di Roma (Via Ferdinando di Savoia, n. 1). A.P. 830 26-3-39

Trattamento medico per la cura della
ULCERA GASTRICA e DUODENALE
Dr. Nager, Torino, v. P. Micca 4, ore 2-18

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18
Via Po, 2

Ostetrica BELTRAME
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12
Via S. SECONDO, 4.

ANNUNZI SANITARI
Dott. CASALEGNO, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre 60 - Martedì giovedì, sabato, ore 8.30-12; 15-18

Sempre e ovunque
CINZANINO
Bottiglietta originale
Contiene un bicchiere di Vermouth Cinzano

Trasporti TORINO-BOLOGNA (ed Emilia) e viceversa
Carichi completi e Collettame - Servizio giornaliero
Ditta NAGLI MARINO - Via Antonio Gandhi 6, TORINO - Tel. 21-402